

Pavone del Mella - Studenti del **liceo artistico Foppa** hanno creato opere per parlare del cancro

# Una mostra racconta il coraggio durante la malattia

**PAVONE DEL MELLA** (bg5) Il Coraggio ritrovato è molto più di quello che sembra.

E' una mostra d'arte a tutti gli effetti, è un progetto per la raccolta fondi in ambito oncologico, ma soprattutto è un viaggio fatto attraverso un'azione di forte empatia che vuole portare gli spettatori in un territorio sconosciuto: vuole mostrare il lungo, doloroso e spaventoso percorso di cure che un malato oncologico deve affrontare.

Sabato e domenica, nel centro polivalente Giovanni Paolo II, sono state esposte le opere dei ragazzi delle classi quarte e quinte del **Liceo artistico Foppa** che sotto l'egida dei professori **Mariateresa Vecchia** e **Cesare Monaco**, grazie al benestare della dirigente scolastica **Antonucci Margheta**, hanno accolto l'idea di **Marta Maddalo**, oncologa del reparto di radioterapia agli Spedali Civili, mutuata da una precedente esperienza di lavoro negli States.

«Ho visto questo progetto e volevo riproporlo in Italia - ha spiegato la dottoressa durante l'inaugurazione sabato sera - Il cancro è una malattia molto diffusa: colpisce una persona su tre, e gli altri due ne hanno comunque una esperienza indiretta attraverso un familiare o un amico malato». E' vero il cancro è molto diffuso, fa molta paura, anche solo parlarne, ecco perché è do-

veroso farlo con tutti gli strumenti che si hanno a disposizione non solo perché si conoscano i progressi della medicina che migliorano le possibilità di guarigione e permettono l'allungamento della vita nel caso di cronicizzazione della malattia, non solo perché è importate conoscere e usufruire degli screening precoci, ma anche perché è altrettanto importante fare una grossa azione di empatia e conoscere il percorso lungo ed estenuante di cura che alle volte porta alla guarigione altre ad un inesorabile destino.

Proprio questo è stato chiesto agli

studenti del Foppa, immaginare l'immaginabile, mostrare l'impercscrutabile: utilizzare le maschere in materiale termoplastico che i pazienti usano per la radioterapia per mostrare tutto quello che si cela dietro alle cure, la paura, il dolore, ma anche la speranza. «I ragazzi si sono messi profondamente in gioco - ha spiegato Vecchia che senza cadere nel pietismo è riuscita a dare un forte input ai suoi ragazzi - Si sentivano inadeguati per affrontare un tema simile, allora ho fatto indossare le maschere e da lì hanno iniziato un percorso eccezionale». Eccezionale davvero a giudicare dalle opere, i colori, i materiali e l'estro hanno mostrato i sentimenti che avvulpano i pazienti durante i lunghi mesi di cura con una pro-

fondità davvero notevole. Tra le molte opere ne spiccano due, due piccole maschere che appartengono ad una bambina di Pavone: i genitori, venuti a conoscenza dell'iniziativa, hanno chiesto che la piccola le potesse decorare e donare alla mostra. «Abbiamo accolto con piacere questo desiderio - ha spiegato il sindaco - La piccola ha scelto e decorato le sue maschere da sola, la ringraziamo molto per il suo gesto».

Il Caraggio ritrovato è stata una occasione bellissima, approdata a Pavone, primo Comune nel bresciano dopo l'esposizione agli Spedali Civili di Brescia, per interessamento del vice-sindaco **Gloria Baronchelli** che non ha nascosto la sua soddisfazione perché i ragazzi del Foppa hanno perfettamente adempiuto al compito di un artista. «Un artista deve mostrare agli altri quello che non vedono

da soli», ha spiegato la professoressa Vecchia orgogliosa del cammino dei suoi ragazzi.

Il coraggio smascherato non è so-

lo una mostra, ma un progetto per la raccolta fondi in ambito oncologico promosso da U.O. di radioterapia dell'Asst Spedali Civili di Brescia,

Fondazione della comunità bresciana, Terme di Sirmione spa, Lucca Ciocca, Famiglia Bertola e Associazione amici dell'Istituto del radio, guidata dalla presidente **Clau-  
dia Marena**.

«Da quarant'anni ci occupiamo di raccogliere fondi - ha spiegato Marena - Il nostro è un impegno continuativo». Infatti l'associazione ha la finalità di sostenere borse di studio per studenti e medici, formare tecnici e garantire un maggior monte ore per cure e visite in ambito oncologico, un impegno non da poco. Chi volesse contribuire può acquistare una delle maschere del progetto, la base d'asta è di 160 euro, o ospitare la mostra per dare visibilità a questa

tematica telefonando al 347 9352855 o mandando una mail a [alessandradoselli@gmail.com](mailto:alessandradoselli@gmail.com).